

La Regione bocchia il Piano rifiuti della Provincia. Conflitto sugli indici di crescita **Fari puntati sui termovalorizzatori**

□ Una secca bocciatura del Piano Rifiuti approvato nel luglio scorso dal consiglio provinciale quella arrivata dal Pirellone, con riflessioni che prefigurano una possibile emergenza rifiuti per la Lombardia nei prossimi anni se non verranno sciolti alcuni nodi in merito alla realizzazione di nuovi impianti di smaltimento.

Gli studi degli esperti della Regione parlano di «ambiguità nella scelta dei termovalorizzatori», di «sottovalutazione delle stime di crescita» e di «indeterminatezza dei flussi» all'interno della Piano Rifiuti elaborato da Palazzo Isimbardi, tali da necessitare una revisione generale del progetto, che sarà con tutta probabilità rinviato in Provincia.

«E' stata utilizzata una previsione arbitraria del tasso medio di crescita - si legge all'interno del rapporto - sulla base di azioni politiche di riduzione dei rifiuti solo presunte e non supportate da adeguati studi progettuali». Il Piano Rifiuti della Provincia, la cui approvazione è stata segnata da accese polemiche all'interno della maggioranza (con la sinistra radicale nettamente contraria a nuovi termovalorizzatori) stima infatti un tasso di crescita dei rifiuti pari all'1 per cento, laddove invece i recenti dati dell'Agenzia regionale per l'ambiente prospettano un incremento pari almeno all'1,7 per cento; la scelta della giunta Penati di puntare sul potenziamento degli impianti già esistenti (invece di realizzarne di nuovi, come suggerito dalla Regione) viene invece definita «non

percorribile per nessuno degli impianti in esercizio».

Le riserve giunte dalla Regione rinfocolano le polemiche anche in consiglio provinciale, con **Max Bruschini** di Forza Italia che sottolinea come l'opposizione avesse già denunciato la scarsa attendibilità dei dati proposti nel Piano Rifiuti della giunta **Penati**: «Che gli impianti lombardi siano al limite della capienza è dimostrato dalla mancata "solidarietà rossa" della banda **Penati** alla giunta Bassolino».

Non tarda a farsi sentire la risposta della maggioranza, con l'assessore all'Ambiente **Bruna Brembilini** che rileva come «la relazione provinciale non tenga conto delle politiche di contenimento che la Provincia ha adottato e che incideranno in maniera significativa sull'indice di produzione dei rifiuti», annunciando che gli uffici provinciali valuteranno i rilievi della Regione per presentare una replica nel più breve tempo possibile.

In ogni caso i rilievi tecnici della Regione Lombardia, che paiono escludere categoricamente la possibilità di ampliare gli impianti esistenti, hanno riaperto la discussione in Giunta sull'opportunità di realizzare un nuovo termovalorizzatore sul territorio milanese, con il presidente **Filippo Penati** che si mostra possibilista e la sinistra radicale ancora una volta contraria: Opera e Nosedo le destinazioni più probabili.

Michele Pinto

